

	Relazione Rischi DPR 462/01	Mod. Relazione Rischi DPR 462/01
		Rev. 3 del 01/02/2019
		Pag. 1 di 2

RELAZIONE CON INDICAZIONI GENERALI SUI RISCHI PRESENTI, SUL LUOGO DI LAVORO, DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEGLI IMPIANTI AI SENSI DEL DPR 462/01

PREMESSE

Le seguenti indicazioni generali relative ai rischi presenti, sul luogo di lavoro, durante lo svolgimento dell'attività di verifica di impianti di Messa a Terra, impianti di Protezione contro le Scariche Atmosferiche e impianti Elettrici in Ambienti con Pericolo di Esplosione, ai sensi del D.P.R. 462/01, da parte dell'Organismo Autorizzato SIC, hanno il fine di consentire ai datori di lavoro l'applicazione dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/08.

Tale articolo, infatti, enuncia rispettivamente:

comma 2 ⇒ Nell'ipotesi di cui al comma 1 (affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima) i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

comma 3 ⇒ Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

ESPLETAMENTO DEL MANDATO

L'incarico conferito alla SIC srl è quello di effettuare la verifica:

- delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
- dei dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici;
- di impianti elettrici in ambienti a rischio esplosione.

N.B. Al fine di ridurre i rischi durante l'attività di verifica, sarà necessario che l'ispettore sia accompagnato, durante tutto il tempo, da Vs. personale qualificato che abbia conoscenza dell'ambiente, degli impianti e della documentazione necessaria.

RISCHI PRESENTI, DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA

Le situazioni di rischio più probabili sono associate:

- ad interventi tecnici effettuati sotto tensione senza adottare le dovute cautele;
- all'utilizzazione di apparecchiature o parti di esse non idonee all'uso;
- all'uso di componenti elettrici non completamente integri (conduttori con isolamento deteriorato, ecc.).

Le attività svolte dalla SIC comportano immancabilmente l'interruzione di corrente per un breve periodo di tempo e ciò potrebbe comportare sia potenziali pericoli per il Vs. personale, se non adeguatamente informato, sia perdita di dati per eventuali PC in funzione.

Il personale tecnico ispettivo della SIC è esposto, durante la verifica, a rischio elettrico. I pericoli connessi con l'attività di misurazione e verifica possono essere presenti nel corso dell'attività o legati al comportamento dell'uomo.

Nel corso dell'attività ispettiva è possibile l'insorgenza di rischi che possono produrre infortuni, sia per difetti di isolamento di un'apparecchiatura, sia in presenza di cavo in tensione senza rivestimento isolante o suo deterioramento etc. I rischi legati al comportamento dell'uomo, invece, possono essere determinati da presupposti pericolosi suscettibili di produrre infortuni quali: mancanza di esperienza, scarsa preparazione, estrema confidenza nell'approccio dell'attività etc.

SIC S.r.l. Società Italiana Certificazioni

via Nofilo, 13 – Loc. Cologna – 84080 Pellezzano (SA)

P. IVA: 03590080655 – SDI: W7YVJK9

Sito Web: www.certificazionisic.com - Email: info@certificazionisic.com – P.E.C.: certificazionisic@pec.it - ☎ 089.2756576 - Fax: 089.2751642



La SIC ha predisposto e distribuito, al proprio personale, istruzioni operative per il corretto espletamento dell'attività, i D.P.I. e le apparecchiature e strumentazioni necessarie alle attività da svolgere. Tali apparecchiature e strumentazioni sono, periodicamente, sottoposte a manutenzione, controllo e taratura. In riferimento alle prove necessarie per l'espletamento del succitato incarico si possono evidenziare qui di seguito potenziali rischi cui potrebbe essere esposto il Vs. personale:

- 1. Misura di impedenza di terra e misura tensioni di passo e contatto** SÌ NO

Per detta attività si opera in prossimità di parti attive per cui si è in presenza di potenziali rischi da elettrocuzione (i tecnici SIC srl sono dotati di appropriati D.P.I. guanti e scarpe dielettrici, casco con visiera).
Per l'espletamento di detta attività è necessario stendere cavi elettrici per cui nella movimentazione si ritiene possibile il pericolo di inciampo nell'area interessata.
Altresì vi è la necessità di controllare il serraggio e l'integrità dei conduttori di terra collegati ai dispersori per cui si devono sollevare i coperchi dei pozzetti con conseguente potenziale pericolo di schiacciamento degli arti dell'addetto.
- 2. Misura della resistenza di isolamento - Prova d'intervento degli interruttori differenziali - Misure d'impedenza dell'anello di guasto** SÌ NO

Per le predette attività si opera su parti sotto tensione per cui l'operatore è esposto al rischio di elettrocuzione.
Durante le prova di funzionamento dei differenziali esiste il rischio che gli stessi possano esplodere determinando proiezioni di schegge e sfiammate. (I tecnici SIC srl sono dotati di appropriati D.P.I. (guanti e scarpe dielettrici, casco con visiera).
Altresì vi è la necessità di controllare il serraggio e l'integrità dei conduttori di terra collegati ai dispersori per cui si devono sollevare i coperchi dei pozzetti con conseguente potenziale pericolo di schiacciamento degli arti dell'addetto.
- 3. Misura di continuità** SÌ NO

Detta attività avviene su parti che non sono sotto tensione.
Occorre, in qualunque caso, stendere cavi elettrici e controllare i pozzetti ove sono collocati i dispersori al fine di controllare il serraggio e l'integrità dei conduttori di terra collegati ai dispersori per cui si devono sollevare i coperchi dei pozzetti con conseguente potenziale pericolo di schiacciamento degli arti dell'addetto nonché di inciampo nella movimentazione.
- 4. Verifica dei dispositivi di protezione dalle scariche atmosferiche** SÌ NO

E' un'attività che avviene su parti che non sono sotto tensione.
La verifica è simile alla precedente per cui sono imputabili gli stessi potenziali rischi.
- 5. Verifiche di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosioni** SÌ NO

Nel caso di ambienti chiusi o in ambienti con non sufficiente aerazione, sarà cura della Committenza provvedere a fornire riscontro formale che attesti il controllo dell'atmosfera del locale.
L'attività da svolgere negli ambienti a rischio esplosione è assimilabile alla misura di continuità con l'aggiunta di un controllo del buon serraggio delle viti di chiusura delle cassette di derivazione e dei corpi illuminanti per cui il nostro tecnico è dotato di attrezzature antiscintilla e di appropriato vestiario.